

# LUIGI VERDE & FIGLI

Costantinopoli, 81-82 - Via Roma, 147

NAPOLI

Specialità

## CASSATE DI PALERMO

### LIQUORE SIRENO

## Per l'epurazione delle liste elettorali

In questi giorni, si riunirà la Commissione Comunale per la revisione annua delle liste elettorali, per cancellare dalle liste medesime tutti coloro che indebitamente vi si trovano ancora iscritti, mentre avrebbero dovuti esser cancellati perchè morti, perchè condannati a pene che portano la decadenza dei diritti elettorali, o per altra qualunque indegnità.

La commissione è animata dalle più buone intenzioni di compiere il proprio dovere, e la maggiore attività possibile hanno i nostri due compagni che della Commissione sono parte. Ma ad essi è impossibile compiere intero il loro dovere, se non saranno assistiti e sorretti da tutta la parte buona della cittadinanza.

Occorre che ogni cittadino il quale voglia la epurazione delle liste elettorali, ed il bene della nostra città, ci faccia conoscere gli elettori che son morti, di qualunque sezione, o che per qualunque ragione non dovrebbero più star nelle liste: non occorre neppure che se ne abbia certezza, perchè i nostri amici potranno averla, andando a rivedere i documenti nell'archivio.

**Nella sede della nostra redazione, e del SEGRETARIATO DEL POPOLO (Piazza Cavour N. 8) sono a disposizione del pubblico le liste elettorali d'ogni sezione, sulle quali nostri incaricati speciali, tutti i giorni, dalle 11 alle 15, segneranno le osservazioni di cui i nostri commissari sapranno far tesoro.**

**Chi vuole il bene della città, non ci lasci soli in quest'occasione. Noi fidiamo sull'aiuto di tutti gli onesti.**

Comprate

## La Strada

E' uscito il 2° numero. Ecco il sommario: Ai lettori (La Redazione); La meraviglia dei Zampognari (A. A. Milano); Il bimbo di Giarratana, versi (R. Marvasi); Il patriottismo di M. R. Imbriani (R. Mirabelli); I giornalisti della Repubblica (C. Bovio); Il re pazzo, versi (G. Suris - traduzione dal greco di G. F. Damiani); L'opera di Enrico de Marinis (E. C. Longobardi); «Cor sincerum»? (L. M. Bottazzi); Dal marciapiedi (Lo seugnizzo); La credenza spiritica e la medianità (Silmar); Nella gerla (Il Trovatore). Ogni numero costa cent. 10.

# NAPOLI

## Il regolamento della fognatura

(Lotta di classe nel Consiglio Comunale)

Nella seduta di sabato il Consiglio Comunale ha votato ed approvato il nuovo regolamento per la fognatura, regolamento che tutte le città civili (Milano, Torino, Roma ecc.) avevano copiato da noi, e che noi da 13 anni non riuscivamo ad ottenere per la resistenza accanita dei proprietari.

Infatti il regolamento, creando l'intervento diretto delle autorità pubblica nella privata proprietà, turbava gli ezii della grande massa sfruttatrice, la quale vuol cavare la propria rendita fondiaria non dalla casa civile e moderna, ma dal tugurio impregnato di tifo e tubercolosi!

Il nuovo regolamento, proposto dal Saredo, obbliga tutte le case ed i bassi di abitazione ad avere un cesso a pressione idraulica e con cacciata di acqua. Quindi, un cesso pulito igienico, inodore. Obbliga inoltre i proprietari ad allacciare cessi e corsetti luridi delle loro case con la fognatura pubblica, e ciò sotto la sorveglianza del Comune.

Quando, in un palazzo vi sono più condomini, nessuno di essi potrà rifiutarsi a creare cessi e fognatura interna, e tutti dovranno bonificare la loro casa. Specie quest'ultima disposizione risolve una questione gravissima, che impediva a Napoli di divenire una città pulita: il condominio.

Il condominio è la rovina di Napoli, ma, da oggi, per quanto riguarda la fognatura, non lo sarà più. E ne va data grande lode al Saredo, poi al prof. Fadda che spinse l'ufficio verso una soluzione civile e moderna, ed in ultimo all'assessore Carrelli, che l'ha portata in Consiglio.

Quindi da oggi ogni abitante di Napoli sappia che egli può in un brevissimo termine pretendere dal suo padrone di casa quanto segue:

- 1) un cesso pulito, a sifone e con grande cacciata di acqua;
- 2) la fognatura interna che va dal cesso alla fognatura pubblica.

Il Cittadino, che abita nelle luride casette, dove il cesso è in cucina e dove la fognatura non esiste — l'operaio che abita nel basso fornito di sudici buchi, invece di cesso igienico, oggi conosce la via. In virtù del regolamento approvato dal Comune (si aspetta ancora l'approvazione della Prefettura) reclami ai municipi e benefici la sua povera casa. Così avrà civilizzata e salvata da mille malattie sua moglie ed i suoi figliuoli.

Eppure, questo regolamento, non sarebbe stato approvato in Consiglio, se socialisti, repubblicani, radicali e qualche medico della maggioranza non avessero sostenuto la Giunta! Spettacolo mirabile della lotta di

classe: i consiglieri conservatori e proprietari di case si trovarono di accordo per combattere con tutti i mezzi la salute e la decenza. E se l'opposizione, per mezzo di Lucci, non fosse corsa ad aiutare il regolamento, questo sarebbe stato respinto, e lo sfruttamento fondiario avrebbe continuato impavido e cinico ad assidersi sulla sporcizia e sulle malattie.

## Pro-divorzio

Il comizio di ieri

Un pubblico immenso convenne ieri all'Umberto I dove doveva aver luogo il comizio Pro-Divorzio, un pubblico composto da rappresentanti di tutti i ceti cittadini. Una salva di applausi che dura parecchi minuti salutò l'ingresso dell'on. Bovio.

L'avv. Tucci aprì il comizio e dopo aver letto le adesioni degli on. Barenini, Barzilai, Marescalchi, Cicotti e di molti altri, dà la parola al prof. Scaduto. Questi esordisce ricordando la parte presa dai napoletani in favore del divorzio o, il comizio tenuto al principio dell'agitazione al Politeama, l'opera del Governo e la recente votazione degli uffici della Camera sfavorevole al progetto.

Disse che, nonostante la propaganda divorzista sia ispirata da ragioni puramente scientifiche e giuridiche, il partito clericale ha dato prova della solita intolleranza facendone una questione politica.

Però la lotta di oggi non è più quella di ieri. Alla tracotanza clericale bisogna che tutte le frazioni della democrazia oppongano una fiera resistenza.

Conclude affermando che se la libertà di coscienza è un diritto di tutti, essa non deve servire al partito nero come un pretesto per opporsi al cammino del popolo verso la civiltà.

Segue il prof. Fadda che parla assai vibratamente. Egli dice che una nuova calunnia si è lanciata su Napoli e questa calunnia è stata lanciata da un suo rappresentante da un rappresentante laico (voci nel pubblico: *Placido! Placido!*) il quale ha detto che tutta Napoli colta è contro il divorzio.

Ora — dice l'oratore — noi, che qui leviamo alto la voce, a favore della riforma civile, ci onoriamo di essere degli ignoranti, quando in tale qualità ci troviamo sotto la presidenza di quel grande ignorante che è Giovanni Bovio. tanto più che la lezione ci viene da un tale sapiente (Applausi fragorosi).

Non il veleno dell'argomento è evidente. Non è Napoli intellettuale che è contro il divorzio, ma forse solo la Napoli ricca. Questa gente è abituata a ottenere tutto col denaro. E il divorzio essi possono ottenere col denaro. Ora se questa è la giustizia, noi possiamo già esser sicuri che la nostra causa è vinta (Applausi).

Giovanni Bovio ch'era in un palco come semplice uditore, invitato da tutta l'assemblea a parlare, ha detto queste parole:

Cittadini,

Quando certe questioni di ordine giuridico e morale vengono poste innanzi al paese, è dovere di ogni cittadino non equivocare, non mettersi nella penombra, ma risolutamente rispondere *sì* o *no*. Sono due opinioni che del pari meritano rispetto, se movono da convincimento, che è segno di fede e di carattere.

Questo insolito agitarsi del paese, pro e contro il divorzio, a noi deve essere ragione di compiacimento, perchè dimostra che in Italia certi convincimenti sono ancor vivi, e che c'è nelle parti contrarie qualche virtù di quella fede militante, senza cui le nazioni spariscono. Le lotte grandi ed aperte annunziano la vita; e solo l'indifferenza dovrebbe sgomentare tutti.

Il pretesto dell'opportunità ha perduto da noi sin l'ingenuità del dubbio. Quando il deputato Morelli, ventiquattro anni indietro, presentò alla Camera il disegno di legge sul divorzio, sentì dal Governo del tempo giudicare inopportuno quel disegno. Presentatolo dopo altri 24 anni, da oggi, e lo sentirete giudicare inopportuno dalla futura generazione dei conservatori.

Le ragioni del pro e del contro dunque non sono da cercare in questa parola elastica, che ciascuno rende accomodabile alla sua tendenza, ma nell'intimo della questione stessa, in armonia con le nuove tendenze dello Stato e della legislazione italiana.

Il mio *sì* non è di oggi, è parte di tutto un programma che non abbiamo sconfessato mai da quarant'anni, e che non ci ha fatti sordi alla voce degli avversari. Noi abbiamo esaminato le loro ragioni così nelle parole di Cristo, che abbiamo letto mutilate da loro, come negli argomenti che vanno derivando dalla scienza e dalla storia.

Le abbiamo tutte, una per una, senza preoccupazione di parte, esaminate quelle ragioni, non ci siamo disimmulati l'importanza di alcune e la deficienza di molte, né le difficoltà che spuntano innumerevoli quando si toccano questioni riguardanti istituti antichissimi, che hanno la loro radice nella parte più viva dell'essere umano e dell'umana convivenza; e nulla ci è sfuggito, da che abbiamo noi pure una patria, una famiglia, una fede che ci avvia verso fini umani.

Se nessuno di noi vuole avventurarsi all'ignoto ciò che di fermo si è potuto sinora costituire nella nuova nazione, dobbiamo avere gravi ragioni per secondare con mente cauta questa riforma, che nell'istituto matrimoniale è una eccezione a riconferma della regola.

Queste ragioni esporremo alla Camera, dove civilmente discuteremo con avversari aperti e sinceri, significando poca ammirazione verso quelli, che poveri di una opinione, si giovano di mezzi incivili ed impuri.

La sola opportunità che parrà buona nascerà dall'influenza di questa lotta su' partiti: gli uomini di opinione decisa si schiereranno francamente pro e contro: si vedrà chi vuole autonomo il potere civile e chi sommerso all'influsso teocratico: le animacce perplessive si sprofonderanno nei sottobanchi in cerca di sugheri per tappare le bocche della coscienza.

... A ogni modo, è uno di que' problemi, che una volta posti, impongono una soluzione, la quale, come è natura delle vere soluzioni, non potrà mai essere reativa.

Il prof. Semmola nota che la manifestazione di Napoli è eloquente.

Tutti gli oratori sono applauditi.

Si legge un ordine del giorno il quale, riconoscendo l'inframmettenza clericale in aperta lotta politica tra le ragioni dello stato laico e le pretese di un potere che rinnega tutto lo spirito e l'opera della civiltà contemporanea, protesta contro l'invidenza clericale, riafferma il voto emesso nel febbraio ultimo e attende che la maggioranza liberale nel Parlamento Italiano dica al mondo civile che, restaurata in Roma, la nuova Italia può consacrare senza alcuna paura una riforma che è invocata da un altro sentimento di giustizia umana.

Prende la parola il prof. Presutti che porta anch'egli una nota vibrata. Dice che questo non è un Comizio di propaganda, ma un Comizio di protesta, coloro che calunniavano Napoli e la dipingono

come una città asservita ad un partito che rinnega la patria e la scienza. E che in nome della scienza voi avete protestato — s'esprime l'oratore — lo mostra l'applauso col quale voi salutavate poc' anzi il telegramma d'adesione dell'on. Cicotti, il quale in nome della scienza sostiene ieri in seno alla Commissione che ha in esame il progetto di legge, una splendida battaglia contro l'ignoranza che si oppone alla discussione.

Alla commissione diceva l'on. Cicotti: Studiamo l'argomento, confrontiamo le statistiche, interroghiamo il paese, vediamo, osserviamo se è giusto ed opportuno e poi votiamo. No — ha risposto la Commissione — noi ci rifiutiamo di osservare e discutere, noi vogliamo solamente votare contro!

Ora noi rispettiamo chi ha delle opinioni sinceramente professate, che vuol sottoporre alla discussione; ma contro chi si vuol imporre con la forza del numero non vi è che la santa ribellione (Nuovi applausi).

Insistentemente chiamato, s'avanza verso la ribalta il prof. Lucci, salutato da un caloroso applauso. Egli comincia coll'accennare all'accusa che viene fatto ai propugnatori della riforma di portare la discussione in mezzo al popolo, nell'ampiezza dei Comizi e sulle piazze.

## Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per domani, 16 corrente, alle ore 15 per la continuazione dello svolgimento dell'ordine del giorno, al quale sono stati aggiunti nuovi affari.

## La maggioranza

Oggi alle ore 14 si riunirà nel gabinetto del sindaco a palazzo San Giacomo la maggioranza consiliare per decidere sulla questione del ripristinamento dei vice sindaci e discutere su varie deliberazioni, già iscritte all'ordine del giorno del Consiglio, e che hanno bisogno, per essere approvate, di 41 voti.

## Il bilancio provinciale

Ieri è stato distribuito ai consiglieri provinciali il bilancio con la relativa relazione, per discutersi in Consiglio nella tornata di giovedì prossimo.

## Ricorsi al Consiglio di Stato rigettati

Con decisioni del 1° e 14 novembre scorso della 4a sezione del Consiglio di Stato furono respinti i ricorsi prodotti dal r. Albergo dei poveri e dalla scuola-convitto Strakan Rodinò contro il raggruppamento dei detti pii istituti, disposto dal r. decreto 18 giugno 1898.

## Al questore

Un compagno ci riferisce come la P. S. di Napoli usi da dei mesi verso un tal Mariotti Giovanni ex condannato politico una sequela di persecuzioni al punto che avendo trovato lavoro, dopo una lunga via-cruce di patimenti e disagi, ha fatto sì da farlo licenziare.

Il Mariotti che fu anarchico fece pubblicamente nell'anno 1898 una dichiarazione con la quale ritiravasi dal partito non approvandone i metodi e deplorando i fatti di sangue messi in opera dal partito del quale faceva parte.

Tutto questo documentato a mezzo di certificati già fatti notori alla polizia, procurano ancora a questo povero disgraziato una vergognosa persecuzione. Perché tutto questo? Quali le cause che determinarono la P. S. a questa sfacciatata impresa? La risposta all'Ispettore della Sezione di Mercato.

## Per la revisione dei conti

La commissione consiliare per la revisione dei conti del 1899-1900-1901, si riunirà domani, sotto la presidenza dell'on. De Bernardis.

## Alla scuola Ruggiero Bonghi

Ieri il sindaco si recò a visitare la scuola tecnica Ruggiero Bonghi e constatò di persona che i reclami a lui pervenuti circa l'affollamento degli alunni in detta scuola erano fondati.

## Per le prossime feste

Per comodità del pubblico e per provvedere ai maggiori bisogni del servizio, nel periodo delle feste di Natale e Capo di anno, tutti gli uffici postali succursali della città, indistintamente, osserveranno l'orario normale anche nei giorni festivi, da oggi, 14 a tutto il 15 gennaio 1903.

E' fatta eccezione per i giorni di Natale e Capodanno, in cui il servizio al pubblico cesserà alle 14.

## Per l'aumento dei carri ferroviari

A seguito delle vivissime pratiche fatte dalla nostra Camera di Commercio perchè siano forniti dalla Società ferroviaria un maggior numero di carri agli scali marittimi, al Ministro dei lavori pubblici ha diretto al presidente della Camera stessa il seguente dispaccio.

«In relazione lettera 5 corrente e telegramma 6 corrente cod. on. Camera commercio assicuro che questa amministrazione continuamente si interessa presso Società Ferroviarie perchè si cerchi fornire maggior numero possibile carri codesti scali marittimi. Direzione Generale Rete Adriatica già conferma essere disposta permettere certi casi e sotto certe cautele carico promiscuo.

Con compiacimento si rende noto al Commercio, che il suo esordio dello aumento dei carri stessi con il carico promiscuo, è stato appagato, essendosi già disposto il carico promiscuo da parte delle Società ferroviarie, al Molo Angioino, nei casi di urgenza.

## Banco di Napoli

Si rende noto al pubblico che le operazioni di Cassa di Risparmio presso la Sede del Banco nel palazzo S. Giacomo, presso l'agenzia Borsa e le dipendenze Pietà, Spirito Santo e Donnaregina, come si pratica ogni anno, saranno interrotte a cominciare dalla sera del 24 corrente sino a tutto il giorno primo gennaio venturo, per procedersi ai lavori di capitalizzazione dei libretti di deposito a risparmio.

## Avanguardia Socialista

(Legg. fra gli studenti secondari)

Il Consiglio direttivo è convocato per domani 16 alle ore 14.

La Commissione per lo statuto e per il regolamento alle ore 13 dello stesso giorno.

## AVVISO

Abbonamento mensile alla "Propaganda", per gli antichi abbonati in regola con l'amministrazione L. 1, per nuovi L. 1,50.

Ai rivenditori non si spediscono copie se non mandano l'importo anticipato settimana per settimana. Non si terrà conto delle richieste non accompagnate dal relativo importo e dalle richieste dei rivenditori non in regola coi pagamenti

## La nostra festa

Si avvicina il tempo delle feste cattoliche: lo annunziano gli zampognari; e noi vogliamo dare ai nostri amici anche una buona novella: si avvicina anche la nostra festa.

La nostra festa sarà grandiosa, strabiliante: vi sarà di tutto, vi accorreranno tutti.

Che direste, se vi annunziassimo che un'artista del canto, a voi nota, a voi cara, che voi avete applaudita in uno dei maggiori nostri teatri, sarà tra noi, e canterà, quella sera, accompagnata da maestri celebri?

— Il nome! — rispondereste.

— Lo saprete.

Che direste se vi annunziassimo che anche un valoroso tenore... Ma che! se vi dicessimo che un ipnotizzatore, un lettore del pensiero verrà alla nostra festa a fare maggiori prodigi che non abbia fatto Pikman ultimamente?

Tentennereste il capo, dubitando.

Eppure degli esperimenti li ha fatti digià nella nostra redazione, su amici che conoscete; e sono stati meravigliosi: Briscese è stato anestetizzato ed ipnotizzato, ad Armani è stato letto ogni pensiero recondito!

Ci sarà da strabiliare.

E vi saran recitazioni, e vi saranno macchiette d'ogni sorta, e vi saranno lotterie sorprendenti, e vi saranno danze, le danze più eleganti!

Come? chi son costoro? Chi potrà intervenire?

Saprete tutto. Per oggi aggiungiamo solo che la festa si farà il 27 corr. e che i biglietti — al prezzo di una lira — si ritirano presso la nostra Amministrazione, presso il Segretariato del Popolo (piazza Cavour 8) e presso la Libreria Socialista Vico Baglivo N. 45.

## TEATRI E CONCERTI

### "San Pietro" di Hartemann

Alla sala Tarsia

Ieri sera alle 18 terminava solennemente, fra applausi di sincera ammirazione, l'oratorio del Padre Hartmann. Per l'ora tarda e la sovrabbondanza della materia in questo numero, pubblicheremo domani le impressioni del nostro g. f. d.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

**Crispano, (X)** — L'altra sera la società operaia mise all'ordine del giorno la seguente lettera spedita ieri al Sindaco:

« Ill.mo Signor Sindaco,

La società operaia, riunita in assemblea plenaria, la sera del 13 corrente, dopo aver appreso che la metà del consiglio, uniformandosi ai legittimi desideri del popolo, ha rassegnato nelle mani dell'autorità tutoria le proprie dimissioni; considerando che la S. V. ha mal risposto al mandato affidatole, — non volendo a niun costo l'abolizione dell'odiosa cinta daziaria; — considerazione che perciò moralmente è decaduto dalla carica che copre, la invita a dimettersi dalla stessa.

La Società Operaia »

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al Bar Toledo 117 ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI-CO NUNZIO a Toledo N. 2 — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Coloro che ci hanno chiesto i numeri arretrati della rivista il « Socialismo » possono venire a ritirarli.

Tolstoj L. — 37 ore di lavoro L. 0.10  
De Amicis E. — Lettera ad una signora » 0.10  
Zola E. — La morte di tutti » 0.15  
Longobardi E. C. — L'indirizzo politico del partito socialista » 0.30

Ricco assortimento di cartoline illustrate dei vari giornali socialisti (circa 30 per ora). Ciascuna cartolina costa L. 0.10. Ai rivenditori il 40 0/0 di sconto.

**Nel confessionale** — cartolina con otto quadri: ciascuna cartolina costa L. 0.05. Ai rivenditori il 50 per cento di sconto.

**L'onore è salvo** (satira del duello) — cartolina con quattro quadri: costa L. 0.05. Ai rivenditori il 50 per cento di sconto.

## Officina "Arti Meccaniche"

Napoli-S. Anna alle Paludi 118-Napoli

Costruzioni meccaniche di qualsiasi genere Lavori di precisione - Sviluppo d'invenzioni

Specialità

Macchine - Utensili

Torni semplici e a filettare - Trapani

Fresatrici e Pialle

Macchine per Cappelleria

Pressi idraulici - Presse a sabbia

Vaporatori, Torni ecc. ecc.

(PREVENTIVI E DISEGNI GRATIS)

Riparazioni di macchine industriali

Prezzi modici.

Società Anonima Cooperativa Tipografica

Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6